

LA NOVITÀ. Al via la nuova programmazione Rai. Ecco la giornata dell'ascoltatore tipo

Torna «Per voi giovani»

Una nave che si prepara per un lungo viaggio. Questa la metafora usata da Sabina Sacchi, che insieme a Raffaella Soleri cura la nuova edizione di «Per voi giovani», lo scatolone musicale di Radiodue, che torna dopo anni di assenza con una formula rivoluzionata (la regia è di Bruno Testori). Per cinque giorni alla settimana, dalle 15.23 alle 19.15 circa, verranno proposti musica, interviste, testi letterari, cinema. Tutte facce di un solo argomento, che cambia ogni settimana: non a caso quello di oggi è la «partenza». Ma si parlerà anche di volontariato, servizi sociali, famiglia, scuola. Chiamando il 3131 (06) gli ascoltatori potranno intervenire in diretta, oppure potranno scrivere e inviare materiale autoprodotta alla redazione (Via Asiago 10, 00195 Roma). A «Planet rock», sulla stessa rete alle 22.17, va il compito di mandare i concerti dal vivo: si parte oggi con Nirvana.



Una dedica per Fazio

Questa volta la radio di Stato ha rubato l'idea alle emittenti private: «Ho i miei buoni motivi», che parte oggi su Radiodue alle 14.13, è una trasmissione dedicata alle dediche e ai testi delle canzoni. Chiamando il numero 0369-8031 gli ascoltatori possono richiedere una canzone e fare una dedica, specificando però la storia che sta dietro il brano del cuore. «Era ora di rivalutare le canzoni attraverso l'ascolto delle parole», dice Fabio Fazio, il comico che si alternerà con Lella Costa e Maria Amella Monti alla conduzione del programma. Fazio, che per dieci anni ha condotto alla radio «Black out» insieme a Vaime, si è entusiasmato all'idea del nuovo programma pensato da Aldo Grasso: «Sarà divertente risentire soprattutto i successi degli anni Settanta, conoscere le storie e sentire le dediche, verso le quali nutro un'insana passione».



Un «debuttante» che esordì nel '51

Ermanno Anfossi

MARIA NOVELLA OPPO

«Appartengo a quella generazione che aveva solo la radio. L'apparecchio stava in alto in cucina e io lo guardavo. Poi per pura casualità ci sono caduto dentro. Chi parla è Ermanno Anfossi, un nome una voce che tutti conoscono apparentemente da sempre. Ma in realtà questo «avo» radiofonico ha solo 53 anni. E questo dovrebbe farci pensare quanto sono veloci ormai le ere massmediologiche. Anfossi continua: «Sono entrato in radio nel '51. Avevo solo 11 anni e per ambizione dei genitori frequentavo una scuola di dizione. Allora c'era moltissima produzione per bambini con ragazzi protagonisti. Entrare così nel mondo dell'arte per me piccolissimo borghese qualche scombussolamento l'aveva anche provocato: ma 1200 lire a prestazione non era una brutta paga».

Così il piccolo Ermanno rimane imprigionato. Un po' per la gloria e un po' per i soldi. Finché (1954) arriva la tv. Il secondo giorno della inaugurazione ufficiale lo troviamo presente accanto a Giulia Lazzarini nel «Diano di Giulietta» che portava per sottotitolo documentario per le fanciulle. A questo tipo di inizio da «saremo famosi» non segue in realtà la grande fama che solo la tv poteva e può dare. Come mai? Anfossi dà la sua spiegazione. A un certo punto ho deciso che l'attore non lo sapevo fare. Il mio era una sorta di artigianato. Fare l'attore era un'altra cosa. Gli attori erano belli, giovani e disinvolti. Io ero stato sempre dietro a un microfono. Così quando mi offrono di entrare in Rai come funzionario accetto.

Ma anche la vita del funzionario ha le sue avventure. Per esempio quella di lavorare con Paolo Villaggio agli esordi radiofonici nel «Ma gr'ha tre». «Prima di essere mostruosamente intelligente Villaggio era mostruosamente pigro. Arrivava sempre all'ultimo momento senza aver letto niente. Doveva fare le domande ai concorrenti e faceva dei disastri irrisolvibili. Noi tutti pronti tirati a lucido lo guardavamo come un marziano».

Perché ai tempi la radio veniva fatta come a teatro. «Esisteva la tra-

dizione dello spettacolo. Si recitava con il pubblico fino agli anni Sessanta. Così venivano recitati i «Gran via» di Corrado Viviani, Chian e Proietti e tanti altri grandi attori. Mentre i tempi rivoluzionari della radio tutti i musicisti improvvisavano in un solo con «Alto gradimento» e con la geniale coppia Arbore Boncompagni. Una coppia «scoppiata» in tv. Dove Arbore ha continuato a rimanere fedele al suo stile di ironico innovatore mentre il «vo» di Boncompagni è diventato sempre più platealmente un peggioratore. Come mai? Anfossi spiega: «Forse a Boncompagni ha fatto male non la tv in sé ma il non andare lui stesso in video se va in video con la tua faccia certe cose non le fa».

E la spiegazione che può dare un signore della radio uno che brutte figure non ne vuole fare. E non ne ha mai fatte. «Neanche quando a dare la voce per lui erano altri. Anfossi ricorda per esempio di aver lavorato al programma «La cicala» con Lauretta Massaro. Lui andava a registrare interviste che poi venivano doppiate dall'attrice. E così ad Anfossi toccò quello che tutti i giornalisti italiani oggi vorrebbero intervistare: Lucio Battisti. Evento che si verificò dentro la sede della Ricordi sotto gli auspici di Fatma Ruffini, attuale mega produttrice della tv berlusconiana allora responsabile dell'ufficio stampa della casa discografica.

I tempi cambiano e cambia finalmente anche la radio. Anche Anfossi sta su una frontiera in movimento: quella del mattino di Radiodue dove col suo (e nostro) amico Bruno Gambrotta gioca a sfidare la tv sotto la testata «I tempi che corrono» (ore 9.10-10.45). Il giorno fissato per dare il via alla rivoluzione è oggi come sapete manca così poco tempo al confine inconfondibile del 27 marzo che tutta l'attenzione sembra rivolta altrove. Debuttiamo dice Anfossi col suo linguaggio forbito e prudente dentro un'infuocaticissima campagna elettorale nella quale anche un altro radiofonico potrebbe risultare perseguibile. Perciò tanti auguri alla radio (e a tutti noi).

Buongiorno, sono la radio

Inizia da oggi la sua programmazione la «nuova» Radio Rai. E per dare il segno della novità i tre canali riserveranno molte sorprese: oltre alla partenza delle nuove trasmissioni, infatti, ci saranno anche le interruzioni inaspettate di una fantomatica emittente corsara, con Renzo Arbore, Gianni Ippoliti e lo stesso direttore Aldo Grasso (che intervisterà tra gli altri Paolo Mieli, Enrico Vaime, Furio Colombo, Michele Serra, Giulio Anselmi).

MONICA LUONGO

Cominciano oggi i nuovi programmi di Radiodue rivoluzionati nelle reti che si differenzieranno per informazione, intrattenimento e cultura nei programmi, sempre più specializzati secondo la domanda nelle fasce orarie selezionate accuratamente dopo una serie di sondaggi miranti a individuare con poco margine di scarto chi ascolta cosa e a che ora. Vi presentiamo qui un lungo elenco di novità e di appuntamenti tradizionali per non scontentare gli abitudini. Ma vi invitiamo anche a leggere da oggi i programmi della radio con la stessa curiosità con cui eventualmente leggette quelli della settimana televisiva. Se siete decani della radio vi divertrete a cercare quello che c'è di nuovo. Se siete dei dilettanti chissà che i orecchio non vi possa dare più soddisfazioni della vista televisiva. Vi ricordiamo anche che le tre reti radio e le loro trasmissioni sono raggiungibili sempre attraverso tre numeri verdi: Radiodue 1670-55 101, Radiodue 1670-55 102, Radiotre 1670-55 103.

quando avete ancora la voce impastata di sonno. Noi della radio invece siamo già svegli da molte ore: abbiamo già letto i giornali per voi e preparato il vostro risveglio. Non abbiamo il tono forte e rumoroso del tipo «Good Morning Vietnam» ma speriamo di farvi lo stesso effetto-sveglia.

Siete di quelli che hanno immediata sete di notizie che temono che la notte li abbia privati delle ultimissime su quello che succede nel mondo? È **Radlouno** che fa per voi dedicandovi una intera fascia **Mattinata** in onda appunto dalle 6 a mezzogiorno: giornali radio ogni mezz'ora inframmentati da quindici minuti di notizie dal mondo del lavoro con **Sindacale** (ore 6.14) o da quello economico (**Questioni di soldi** ore 7.30). E naturalmente musica che nella mattina di Radiodue è tutta italiana. Avete invece voglia di parlare o di scherzare? L'altra voce-guida allora vi prende per mano: pardon per l'orecchio e vi porta su **Radlouno** dove gli affezionati della rete ritroveranno dalle sei il **Buongiorno di Radiodue** dialogo tra la conduttrice Rilelli Uncini Manga-



Lella Costa, a lato Gianni Ippoliti e in alto a sinistra Fabio Fazio, i tre protagonisti della nuova programmazione radiofonica della Rai.

nelli e gli ascoltatori su temi di attualità legati al mondo della radio e al risveglio. Alle 8.09 se siete sempre affascinati dalla seconda rete sarete allora già in grado di giocare con **Chidovecomequando** quiz basati sull'attualità a cavallo tra due edizioni del Gr. Si tratta infatti di dieci domande facili a cui sarete in grado di rispondere solo se avrete sentito le ultime notizie dal mondo e dal nostro paese. del tipo «chi è il cavaliere di Arcore leader di Forza Italia?».

Per ogni risposta esatta si vincono 100.000 lire. Ma dopo il secondo Gr verranno premiati anche dieci abbonati che saranno colti in flagrantia da una telefonata mentre ascoltano una delle reti di Radiodue. E anche un modo - dice il vicedirettore di rete Piero Dorfler - per stimolare gli ascoltatori ad essere informati e a pagare il canone. Poco prima avrete ascoltato il di menzionale **Oroscopo** di Gianni Ippoliti, che in questi giorni gira per Roma con un'antenna piazzata sul suo furgoncino Ape: facci dei incursioni piratesche nei programmi e alle 10.45 sarete scottissimi per affrontare lo storico **3131**,

chiamando se volete in diretta e diktarsi poi con **I tempi che corrono** (ore 9.38) di cui parla Ermanno Anfossi nell'intervista in questa pagina.

Siete invece palati difficili? E allora troverete pane per i vostri denti su **Radlouno** la rete **plus fantastique** della radio e anche la più intellettuale e ricercata. Il buongiorno delle 7.30 è affidato a **Prima pagina** la rassegna stampa giunta alla sua 6.500ª puntata che da ieri è condotta da Tiana de Zulueta corrispondente italiana dell'**Economist**. Alle 11.30 la trasmissione raddoppia con **Segue dalla prima** che sfoglia ogni giorno una pagina monotematica e la discute con uno specialista e con ospiti scelti di volta in volta. Il sabato rimane anche l'appuntamento con **Radio tre suite** (ore 9) una vera «perla» radiofonica che invita un personaggio del mondo della scienza o della cultura o dello spettacolo a

raccontare la sua vita e la sua formazione attraverso un filo conduttore musicale. E sempre rimanendo in ambito sonoro dal lunedì al venerdì alle 12 i cattivissimi Michele Suozzo ed Enrico Sinchelli ne dicono di tutti i colori sul mondo della lirica (c'è anche il karaoke) nel corso de **La Barcaccia POMERIGGIO**.

Largo alla musica e ai giovani è a Radiodue che spetta il compito di riportare sulle reti Rai i ragazzi mirati sulle emittenti private ma anche quelli affezionati alla musica doc della scomparsa Stereocor. La scommessa punta alto con **Per voi giovani** e **Planet rock** di cui leggete in un altro spazio su questa pagina. Sulla stessa rete anche alcune Schegge radiofoniche con **Truciolli** cinque minuti di stona della radio curati da Paquito del Bosco (alle 14.08). È a **Note azzurre** che tocca invece informare sui fatti ed eventi del mondo culturale italiano soprattutto quelli meno appariscenti naturalmente su Radiotre alle 15.03. Dove dalle 16 alle 18 va in onda **On the road** nuovo contenitore della rete diviso in quattro momenti. Percorsi musicali raccontati attraverso la musica: «I ambun lontani popoli e costumi di paesi non europei». Note di viaggio nei percorsi della nuova musica e infine scienza e tecnologia di cui tratta «Futura».

Il sabato su Radiodue alle 13.40 Piero Chiambretti «la peste» debutta con una nuova **Hit Parade** quella figlia di Lello Luttazzi che ebbe moltissimo successo anni orsono. Ma questa volta la classifica delle canzoni italiane e straniere viene scelta secondo il gusto personale dell'originale conduttore

Bene ora non ne potete più di cultura e informazione: siete in macchina sull'autostrada oppure «braccati» in ambito sonoro dal lunedì al venerdì alle 17.44 volate su Radiodue per sentire **Mondo camion** dove Lino Matti da una postazione radio installata su un camion fa irruzioni nell'universo dei giganti della strada ongiando messaggi e mettendo i camionisti in contatto tra loro.

SERA.

Lo sappiamo siete in moltissimi a sfidare la tentazione della televisione per scegliere la voce discreta della radio anche di sera. Ma Radiodue fa di più e cerca di catturare altro pubblico con un'offerta selettissima che parte dal **Concerto sinfonico** delle 20.30 su Radiotre a **Planet rock** su Radiodue alle 19.58. La terza rete è anche il palcoscenico del grande teatro che domani «ra» mette in scena alle 20.30 il **Romeo e Giulietta secondo Bene** singolare rifacimento della tragedia eschepira ma che l'attore consideri la più brutta delle opere di Shakespeare: una tragedia che è così poco tragedia. Si è ormai fatta notte e la radio apre un'altra finestra sul popolo notturno del «eter». L'iniziativa che desta maggiormente la nostra curiosità è **Cuori solitari** (Radiodue ore 23.30) telefonate, discussioni, messaggi tra solitari e non timidi e intransparenti che col favore della notte si scambiano pensieri, messaggi e chissà forse invettive su temi di varia umanità. Dalle 0.30 alle 0.55 mi me il decennale appuntamento su Radiotre e con il **Notturno italiano** paroloni e in diretta con musiche pure e curiose.